

FAVOLE (IR)REALI

OBIETTIVI

- Identificare cosa è vero e cosa invece è immaginario nelle favole.
- Far sì che la classe si possa identificare nelle persone che vedono nei notiziari e sui giornali.
- Comprendere che tutti i bambini/e e adolescenti hanno diritto alla protezione, indipendentemente dal loro luogo di origine.
- Mostrare alla classe come essere empatici nei confronti di altri bambini/e, sia vicini che lontani.

Nelle favole i bambini si trovano spesso in situazioni che nella vita reale non accadrebbero mai. Queste storie presentano spesso personaggi cattivi, animali selvaggi, mele avvelenate e situazioni pericolose, che includono talvolta anche episodi di discriminazione, scene in cui i bambini vengono imprigionati o abbandonati, o dove sono costretti a scappare dalla loro casa. Tuttavia, nelle favole c'è sempre una fata madrina che arriva e salva la situazione, facendo sì che la giustizia ed i diritti umani siano garantiti. Ma se invece tutto questo accadesse nella realtà dove la magia non esiste? "Favole (ir)reali" è una serie di brevi video animati nei quali tre bambini siriani raccontano le loro vere storie. La classe deve decidere un lieto fine da assegnare ad ogni storia.

MATERIALI

- Un computer e un proiettore
- Video: "Mustafa va a fare una passeggiata"
- Video: "La storia di Ivine e il cuscino"
- Video: "Malak e la barca"

Istruzioni

Inizia mostrando uno o tutti e tre i video alla classe. Dato che le storie sono narrate nella lingua originale del protagonista, dovrai leggere o tradurre i sottotitoli ad alta voce, o puoi chiedere alla classe di leggere o tradurre a turno.



MATERIALE DI SUPPORTO

- I tre video sono disponibili su YouTube: https://www.youtube.com/playlist?list=PL7PpGo_cHPj3WNnartmoYffZ8WattQokyW





Per assicurarti che la classe stia seguendo e capendo la storia, puoi fare delle domande durante il video oppure alla fine:

- Perché i bambini decidono di fare questo viaggio? Dove decidono di andare?
- Pensi che sia pericoloso? Sarebbe stato più sicuro stare a casa?
- In che lingua stanno parlando? Da dove vengono?
- Che cosa si stanno lasciando alle spalle? Perché hanno deciso di mettersi in viaggio?
- Si stanno dimenticando qualcosa che potrebbe servirgli per il viaggio?
- Come pensi si sentano? Cosa proveresti se fossi nei loro panni?
- C'è qualcuno che offre loro aiuto? Chi potrebbe aiutarli?
- Quello che state vedendo nel video, vi ricorda qualcosa che avete visto in televisione o sui giornali?
- Come potresti garantire un lieto fine a queste storie senza ricorrere alla magia?

A conclusione dell'attività si può sottolineare l'importanza del diritto alla protezione e del dovere di ciascuno di aiutare chi ha bisogno. Nelle favole, la magia è la soluzione a tutti i mali, ma quando i bambini affrontano difficoltà nella vita reale (indipendentemente da dove abitano), è nostra responsabilità quella di aiutarli.

LA GIORNATA DEDICATA AI BAMBINI/E E ADOLESCENTI



Il **20 novembre** si celebra la Giornata Mondiale dell'infanzia e adolescenza. Un buon modo per celebrare questo giorno è quello di creare in classe un passaporto collettivo. Questa attività intende mettere in luce il diritto del minore all'identità, alla cittadinanza e alla protezione. Il Passaporto dell'Umanità ci permette infatti di estendere simbolicamente l'invito a tutti quei bambini in cerca di rifugio e riparo, come Mustafa, Ivine e Malak.

Il passaporto, disponibile al link [unicef.es/educa](https://www.unicef.es/educa), è in bianco e nero, ma può essere colorato e decorato dalla classe.

